



# Scandiano

## Casalgrande, Rubiera e Secchia



**BOSCO**  
La Lega Nord  
si oppone  
alla bretella

SCANDIANO - Il gruppo consiliare della Lega Nord di Scandiano è contrario alla "Bretella di Bosco", definita opera dispendiosa e inutile. «Siamo perplessi relativamente alla mancanza di proposte alternative che possano essere presentate dalla giunta scandianese o dalla Provincia - spiega il leghista **Gianluca Ganassi** - Ci chiediamo a chi possa giovare il fatto di realizzare un'opera che mina l'equilibrio di una parte ancora "vergine" del territorio scandianese. La pressante insistenza con la quale questa bretella viene proposta, ci lascia turbati in quanto leggendo fra le righe, sembra che l'amministrazione guidata dal sindaco **Giovanetti** voglia forzatamente "rivitalizzare" questa zona per poi renderla appetibile a possibili forme di speculazione edilizia». La Lega chiede di conoscere i dati relativi al traffico veicolare da smistare su questa bretella. «Qualora a parere degli esperti risulti comunque necessario creare un collegamento tra l'ex statale 467 e la SP 37 Pedemontana, chiediamo che sia valutata a fondo la possibilità di realizzare la bretella di collegamento sfruttando la viabilità esistente nel territorio del Comune di Albinea, lungo via Bersane e terminante in via Melato ove sussiste già una rotonda di collegamento con la SP 37 Pedemontana. - continua Ganassi - Una soluzione che pare decisamente più logica sotto ogni punto di vista rispetto alla "Bretella di Bosco».

Il tavolo Antevertò si è riunito ieri. I dati economici emersi nel settore ceramico sono preoccupanti

# Ottanta aziende rischiano la chiusura

## Salgono i disoccupati e gli iscritti alle liste di collocamento

SCANDIANO - Il Tavolo Antevertò, riunitosi ieri al Centro per l'impiego di Scandiano, ha evidenziato una situazione di profonda difficoltà nell'intero distretto ceramico, con tutti gli indicatori socio-economici che tendono al peggio. In particolare, i dati presentati dalla responsabile del centro per l'impiego, **Alda Spaggiari**, indicano al 30 settembre un calo del 10% degli avviamenti (con punte del 23,5% nel settore ceramico e nel comparto delle costruzioni), soprattutto a tempo indeterminato; una crescita consistente (+ 25%) degli iscritti alle liste di disoccupazione, con un notevole aumento degli uomini e soprattutto degli stranieri. Dati dunque estremamente negativi che, peraltro, tendono a peggiorare nelle ultime settimane dell'anno.

I rappresentanti di Cgil e Cisl hanno sottolineato un incremento esponenziale delle ore di Cassa integrazione, ordinaria e straordinaria, che coinvolge in primo luogo il comparto ceramico e l'indotto, ma che non risparmia gli altri settori produttivi e anche il commercio. I lavoratori più colpiti sono i precari, in particolare i lavoratori interinali, seguiti dai lavoratori stranieri, tra i quali si cominciano a registrare situazioni di particolare disagio, che possono sfociare in fenomeni crescenti di irregolarità lavorativa. La Cna, da parte sua, ha segnalato una ottantina di aziende in forte difficoltà e in procinto di chiudere.

Gli enti locali (Comuni di Scandiano, Casalgrande e Castell'Arno) hanno sottolineato

L'assessore provinciale al Lavoro **Gianluca Ferrari**



i primi ritiri di bambini dagli asili e dalle scuole dell'infanzia da parte di famiglie con lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione, così come si segnalano difficoltà a pagare gli affitti e un incremento di richieste di assistenza ai servizi sociali. Complessivamente però la rete sociale di welfare degli enti locali tiene ancora, nonostante il calo di trasferimenti di risorse da parte del Governo e di tagli alle entrate.

Stentano invece a venire avanti proposte dal mondo imprenditoriale, salvo alcune eccezioni, per superare la crisi attuale e ridisegnare nuovi scenari produttivi, di rilancio dell'esistente, ma anche di nuove prospettive economiche ed occupazionali.

In questa situazione il Tavolo Antevertò è stato riconosciuto come uno dei pochi validi strumenti in campo per analizzare e fronteggiare questa situazione di crisi. Si è parlato del Piano strategico che le Province di Reggio e Modena con i Comuni del distretto stanno per mettere in campo per accendere, tra l'altro,

nuove economie, o per individuare nuovi filoni di investimento e di possibile occupazione.

In questo panorama di difficoltà, un segnale forte, per non abbassare la guardia e rischiare di produrre più lavoro irregolare e insicuro, viene sempre dalle due Province e dai Comuni, intenzionate a attivare Protocolli particolari per la sicurezza sul lavoro, nei cantieri edili e nel settore degli autotrasporti.

«Siamo di fronte alla crisi più grande dal dopoguerra ad oggi - afferma l'assessore provinciale al Lavoro, **Gianluca Ferrari** - Comuni e Provincia per il momento tengono e hanno attivato strumenti straordinari per far fronte alla particolare situazione di crisi, ma i lavoratori, soprattutto i più deboli, stanno pagando un prezzo di sacrifici molto elevato. E' quindi indispensabile che tutta la classe imprenditoriale si attrezzi per superare questa crisi con forti investimenti e puntando sull'innovazione, più di quanto non sia stato fatto in questi ultimi anni».

Si attende per oggi il nulla osta dalla procura per svolgere il rito funebre

## Zanti, non ancora fissati i funerali

### Migliorano le condizioni della moglie

CASALGRANDE - E' stata dichiarata fuori pericolo e dimessa dal reparto di terapia intensiva dell'ospedale Sant'Agostino Estense, la quarantaseienne **Silvana Zanti**, investita assieme al marito e a un amico



**Silvano Zanti**

domenica notte in via Giardini a Modena. Il tragico incidente, in cui la donna ha perso il marito **Silvano Zanti** 50 anni, geometra alla Barcom di Castell'Arno è accaduto all'altezza dell'incrocio con via Cadiane, poco prima della frazione di Baggiovora. I coniugi e l'amico V.V., 41 anni nato a Rubiera ma residente a Baggiovora, sono stati travolti in pieno da una Fiat Punto condotta da M.D.D un 21enne residente a Maranello, mentre si accingevano ad attraversare la strada sulle strisce pedonali. Le condizioni dei tre sono

apparse subito gravi: **Silvano Zanti** è spirato durante il trasporto all'ospedale, mentre la moglie e l'amico sono stati ricoverati in prognosi riservata. Il conducente del mezzo è stato immediatamente sottoposto

all'alcool test che è risultato negativo. Com'è prassi in questi casi è stato aperto un fascicolo per omicidio colposo. **Silvano Zanti** lascia nella sconforto la figlia 28enne **Alice** che, appena saputo dell'accaduto, è accorsa al capezzale della madre. La salma dello sfortunato geometra si trova ora sotto procura, e si attende il nulla osta per fissare la data del funerale. Con certezza sarà il parroco di Cadrioglio e Villaluno don **Antonio Romano** a officiare le esequie. La funzione religiosa avverrà nella chiesa di Cadrioglio. (m.b)

Gin Luca Rivi: "Nel 2009 stanziati fondi per famiglie e giovani"

# Crisi, la Regione ha risposto

CASTELLARANO - "Crisi economica: come affrontare la paura" è stato il titolo di un incontro svoltosi lunedì scorso alla Sala civica delle scuole medie di Roteglia. All'iniziativa hanno preso parte il consigliere regionale del Pd **Gian Luca Rivi**, il parlamentare del **Maino Marchi** e il sindacalista della Filceca-Cgil **Luca Chiesi**. I dati che sono emersi hanno evidenziato che, se la produzione di ceramiche a livello mondiale ha registrato una flessione del 5%, la situazione in Italia ha visto calare le vendite del 9%. Secondo gli esperti si tratta del massimo picco negativo, dopodiché la situazione del mercato, sin dal 2009, dovrebbe migliorare. Fondamentale a questo scopo sarà però che il settore ceramico sappia valorizzare nuove funzioni, ad esempio diversificando la propria produzione, impegnandosi sul piano della coibentazione e del risparmio energetico.

«In questo contesto di evidente difficoltà la Regione Emilia-Romagna non è rimasta immobile, anzi: ha immediatamente stanziato 50 milioni di euro (25 milioni per l'industria, altri 25 per l'artigianato) a favore delle aziende colpite dalla crisi bancaria - ha affermato Rivi - Nel bilancio di previsione 2009 viene inoltre posta grande attenzione al sistema di welfare, alla sanità e alle famiglie (5 milioni per il "Pacchetto giovani", 10 milioni in più per il Fondo non autosufficienza, 3,5 milioni in più per il Fondo per il diritto allo studio), per evitare che gli effetti della crisi si trasformino in vera e propria emergenza sociale. Ci sembrano strumenti concreti per dare risposte concrete».



Marchi e Rivi all'incontro di Roteglia

## Furto alla Bonet di Veggia



I carabinieri

CASALGRANDE - Un'altra azienda è stata presa di mira dai ladri, in un furto stranamente simile a quello avvenuto, sempre nella notte tra lunedì e martedì, a San Martino in Rio: alcuni ladri sono entrati alla "Bonet" (l'ex "Color Veggia") di via Radici in Monte a Casalgrande, nella frazione della Veggia, e si sono acccontentati di svuotare il contenuto della macchina distributrice di bevande calde.

Anche in questo caso, nessuno ha dato l'allarme né si è accorto di nulla. Sono stati i

carabinieri di Scandiano a intervenire, intorno alle 9 di ieri, su segnalazione degli impiegati dell'azienda, e non hanno potuto far altro che constatare la dinamica dei fatti: qualcuno è entrato forzando una porta antipanico, per poi rubare le monetine del distributore, causando un danno di circa 300 euro. Sulla vicenda, ora, stanno indagando i carabinieri di Casalgrande, competenti per territorio: il reato contestato ai ladri, ancora senza un volto, è quello di furto aggravato. (D.p)

I cittadini denunciano il degrado della frazione di Casalgrande

# Dinazzano, monta la protesta

ETERNIT, vecchi frigoriferi, divani, materassi e altri materiali assortiti. Questo il triste spettacolo che devono sorbire i residenti della frazione scandianese di Dinazzano. Tutto questo "ben di Dio" è possibile trovarlo sia all'interno, che nel piazzale dell'azienda Sassolart, dismessa da anni, un luogo diventato ormai una discarica a cielo aperto. Circa 500 residenti, già uniti nel comitato contrario alla realizzazione dello scalo merci di Dinazzano, non ci stanno a vivere in queste condizioni e chiedono all'amministrazione maggiore attenzione nei confronti del quartiere in cui vivono.

«Dinazzano non è solo Scalo ferroviario e Pedemontana in costruzione, con i relativi disagi, ma soprattutto una frazione abitata anche se pensiamo che il sindaco l'abbia dimenticato - si legge in una nota del comitato - Viviamo in un quartiere dove la zona pedonale, che collega l'abitato con l'unico supermercato della zona e l'altra metà della frazione (Bellavista) si interrompe in un campo, obbligando gli abitanti che vogliono far la spesa a usare l'auto o camminare lungo la pericolosissima e iper-trafficata strada statale 467. Non sarebbe male avere un pedonale di collegamento tra il cimitero locale e la chiesa di Dinazzano». Continuano dal comitato: «Inoltre abitiamo a ridosso di una discarica a cielo aperto dove si trova di tutto, e come se non bastasse, il parco giochi



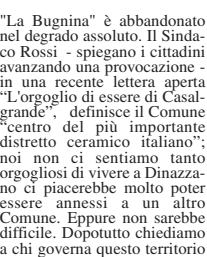
La zona antistante alla fabbrica dismessa Sassolart



Lastre di eternit



Un divano gettato in strada



Un frigo abbandonato

"La Bugnina" è abbandonato nel degrado assoluto. Il Sindaco Rossi - spiegano i cittadini avanzando una provocazione - in una recente lettera aperta "L'orgoglio di essere di Casalgrande", definisce il Comune "centro del più importante distretto ceramico italiano"; noi non ci sentiamo tanto orgogliosi di vivere a Dinazzano a chi piacerebbe molto poter essere annessi a un altro Comune. Eppure non sarebbe difficile. Dopotutto chiediamo a chi governa questo territorio solo di non essere abbandonati a noi stessi». (Mar.bar)